



Ogni processo di trasformazione urbana dovrebbe partire da una visione complessiva e da un'**idea di città**. Anche nel caso del rione dell'Oltrarno, che è comunemente conosciuto in città ed oltre i suoi confini come un quartiere caratterizzato dalla sua "fiorentinità", è necessario immaginare dei cambiamenti che pongano al centro i bisogni di chi lo vive e che ne valorizzino il tessuto sociale ancora abbastanza coeso, omogeneo nella sua popolarità e ben radicato nel sentimento di appartenenza. Negli ultimi decenni non molto si è fatto per sviluppare un'idea di futuro per l'Oltrarno ed è mancata, ad ogni livello, una visione complessiva di sviluppo del quartiere che possa tenere insieme le necessità dei residenti, dei commercianti, degli artigiani e di chi vive o si muove nel quartiere per lavoro o nel tempo libero.

L'azione che vorremmo vedere intrapresa dall'amministrazione cittadina dovrebbe tendere a **valorizzare l'identità ed il tessuto sociale esistente di questa zona** che è un patrimonio per tutta la città di Firenze. Vecchi e nuovi residenti, di cui l'Oltrarno si deve rendere attrattore, devono poter ritrovare la qualità dello spazio pubblico che questo quartiere merita. La ricchezza di questa parte della città, che si trova dentro le mura in una collocazione di assoluto prestigio e che quindi necessita di tutte le attenzioni dovute ai centri storici, si sente oggi minacciata da disegni che potrebbero stravolgere la sua stessa natura.

Il progetto per un parcheggio interrato a pagamento in piazza del Carmine presentato all'amministrazione comunale non risponde all'idea di città che ci prefiguriamo e ci risulta difficile considerarlo di pubblica utilità perchè, invece di riqualificare la piazza, in realtà rischia di sfruttare il suolo pubblico a solo vantaggio dell'interesse dei proponenti.

Un parcheggio pubblico nel cuore di San Frediano esaspererebbe un già fragile equilibrio non solo perchè farebbe venire a mancare 243 posti auto oggi riservati ai soli residenti, ma anche perchè **diventerebbe un inevitabile attrattore di traffico** trasformando così in modo permanente la qualità della vita del quartiere e mettendo a repentaglio il patrimonio artistico, come gli affreschi del Masaccio nella chiesa del Carmine. Riteniamo inoltre **inopportuna la conseguente previsione di eliminazione della ZTL** che toglierebbe al quartiere la sua dignità di Patrimonio Culturale dell'Umanità.

Resta condivisibile invece la necessità di riqualificare la piazza (anche liberandola eventualmente dai posti auto che in tal caso dovranno necessariamente essere relocalizzati in altri luoghi del quartiere) attraverso interventi "deboli" come la piantumazione di alberi, la sistemazione di sedute, di aree verdi e di aree gioco per i bambini, insomma di un disegno della piazza che restituisca al quartiere un luogo di socialità, quale una piazza si presume debba essere. La riqualificazione di Piazza del Carmine deve essere il perno di una **riflessione sulla riqualificazione complessiva dei quartieri di San Frediano e Santo Spirito** che affronti in maniera risolutiva i problemi che riguardano: la mobilità pubblica, oggi carente; la qualità delle attività artigianali, oggi mortificate da una mancata progettualità e valorizzazione; la chiusura delle attività commerciali di zona e il generale spopolamento del quartiere.

Ci piacerebbe infine che i quartieri di San Frediano e Santo Spirito, detentori di un autentico spirito fiorentino, si ponessero come **ponte fra le sapienze fiorentine e il panorama globale**, evitando di entrare nel circuito del turismo sfuggente che già esiste nella zona del quadrilatero, **prendosi invece ad accogliere un polo culturale e turistico contemporaneo**, come altre città italiane hanno già creato nei loro centri storici.

Pertanto il circolo PD dell'Oltrarno:

1. **ritiene improponibile la realizzazione del progetto proposto per un parcheggio interrato in Piazza del Carmine**, in quanto non utile, anzi dannoso, per i residenti e per tutti coloro che vivono il quartiere.
2. **ritiene altresì improponibile la modifica degli attuali limiti della Zona a traffico limitato** in quanto aggraverebbe la mobilità del quartiere senza alcuna pratica utilità per i residenti e per le attività economiche della zona.
3. **si impegna ad essere interlocutore attivo e con i cittadini del quartiere, diventare collettore delle istanze della cittadinanza dell'Oltrarno e vettore presso l'Amministrazione.**

FIRENZE 4 MARZO 2013

CICLINPASP